



notizie



CASSA RURALE



notiziario d'informazione per i soci

della **BASSA VALSUGANA** n. 1/2009

Spedizione in A. P. - 70% DC Trento - Editore: Cassa Rurale della Bassa Valsugana - Registrazione al Tribunale di Trento n. 1163 del 20/3/03 - Direttore responsabile Walter Liber - Redazione: Servizio Stampa e Comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione - Coordinamento: Sara Perugini - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura, Trento - Periodicità: quadrimestrale

Più soci in assemblea

DI SILVIO STEFANI, PRESIDENTE

Partecipazione, suggerimenti e, perché no, anche critiche utili a migliorare. È questo quello che chiediamo ai nostri soci, che ci aspettiamo da loro durante l'assemblea. Molti di loro raccolgono il nostro invito e intervengono in modo attivo, partecipano, ascoltano e se lo ritengono opportuno prendono la parola per dire la loro. Si tratta di interventi fondamentali per il consiglio di amministrazione che trova così gli spunti necessari a capire la direzione da prendere e le cose su cui lavorare. Ogni proposta lanciata dai soci per noi rappresenta uno stimolo, un suggerimento su cui confrontarci per valutare le diverse possibilità. Consapevoli che ci sarà poi il momento in cui dovremo rendere conto del nostro operato. Ed è giusto che sia così, la partecipazione e il confronto sono alla base della democrazia. È per questo che nei prossimi mesi contiamo di impegnarci ancora di più per stimolare la presenza dei soci in assemblea.

Distanze e partecipazione

Quest'anno abbiamo incontrato, tra assemblea ordinaria e preassemblee, circa 500 soci. Un numero di tutto rispetto, ma non possiamo dimenticare che il totale della nostra base sociale è di oltre 2.300 soci. Perché gli altri 1.800 non sono venuti a vedere come sta la loro Cassa Rurale? È un loro diritto in quanto proprietari della banca di credito cooperativo, ma hanno scelto di delegare di fatto la gestione a quei pochi che hanno partecipato. Perché? Abbiamo pensato che tra le cause potrebbe esserci un fattore logistico: il nostro è un territorio ampio ed è possibile che non tutti possano spostarsi con facilità. Per l'assemblea del prossimo anno quindi cercheremo di trovare una soluzione

che semplifichi questo aspetto.

Si tratta di un ulteriore passo lungo la strada iniziata già da alcuni anni con le preassemblee, grazie alle quali cerchiamo di avvicinarci il più possibile, anche dal punto di vista geografico, ai nostri soci.

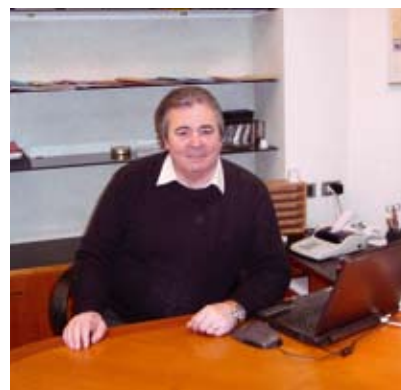
C'è spazio per i giovani

In questo modo speriamo di riuscire ad aumentare la partecipazione dei soci alle nostre assemblee. Di tutti i soci. Anche di quelli più giovani, che a volte sembrano non essere interessati alla vita della loro comunità, come se non li riguardasse, come se non si rendessero conto che le decisioni prese oggi riguardano anche la loro vita, il loro futuro. Alcuni di questi giovani li conosciamo, sono gli stessi che abbiamo premiato con le borse di studio e che abbiamo coinvolto nei laboratori sull'innovazione. Sono persone dotate, in gamba, con tanta energia, buone idee e spirito propositivo. Sicuramente sono persone che hanno tanto da dare e la nostra Cassa Rurale ha bisogno anche di loro per poter crescere. Basta solo che decidano di mettersi in gioco.

Per agevolare ulteriormente la presenza delle nuove generazioni nella base sociale, entro fine anno definiremo, raccogliendo un'istanza pervenuta dai soci in assemblea, le modalità per agevolare l'iscrizione a socio della Cassa Rurale dei giovani fino a 25 anni consentendo la dilazione del pagamento della tassa d'ingresso.

Cambiano le regole

È arrivato il momento di rivedere le norme che regolano la governance della nostra Cassa Rurale. Si tratta di un progetto iniziato nel 2008, che abbiamo condiviso con i soci durante le preassemblee e l'as-



semblea. La prima grande novità che vorremmo introdurre è la riduzione del numero dei consiglieri da 15 a 12. Le circoscrizioni di Grigno, Tezze e Ospedaletto avranno un amministratore in meno rispetto ad oggi e, quindi, il nuovo consiglio di amministrazione sarà composto da quattro soci di Grigno, quattro di Tezze, due di Ospedaletto, uno vicentino e uno bellunese. Inoltre, per favorire il ricambio dei vertici vorremmo introdurre la limitazione del numero dei mandati, per cui ogni consigliere può essere rieletto al massimo per tre volte consecutive per la stessa carica.

Appuntamento nel 2010

Questi in sintesi i cambiamenti che vorremmo sottoporre ai soci nell'assemblea straordinaria che si terrà nella primavera del 2010. Siamo convinti che questi sforzi vadano nella direzione giusta: consentire ai giovani un accesso facilitato come soci della Cassa Rurale e, al tempo stesso, introdurre delle regole chiare per un effettivo ricambio degli organi che governano l'azienda. È l'unica strada, ne siamo convinti, per essere sempre di più la vera banca del territorio.

La crisi è anche locale?

Consumi e investimenti in calo, diminuzione della fiducia che imprese e famiglie nutrono verso gli istituti bancari, aumento della disoccupazione e cambiamento delle condizioni di accesso al credito, che diventano più restrittive. La situazione in cui stiamo vivendo non è facile, ma a livello locale possiamo ancora guardare con ottimismo al futuro secondo il direttore della Cassa Rurale Paolo Gonzo, al quale chiediamo qualche spiegazione in più rispetto alla crisi e alle ricadute che ha avuto sul nostro territorio.

Qual è la situazione?

Gli interventi delle banche centrali e dei principali Governi hanno evitato il crollo del sistema, ma è ora indispensabile ristabilire la fiducia nelle istituzioni finanziarie e ripristinare il buon funzionamento del mercato del credito. Per farlo bisognerà rafforzare i controlli e la supervisione sulle grandi banche "sovrnazionali", verificare i loro bilanci e assicurarsi che rispettino le regole senza tollerare reticenze, magari evitando che diventino "troppo grandi" che siano insomma sempre "gestibili" dai Governi visto che i furbi sono sempre in giro.

Chi soffre di più per la crisi?

La crisi non per tutti è uguale. Per i dipendenti a stipendio fisso, paradossalmente, questa fase si traduce in un minore disagio: i mutui costano meno, i prezzi al consumo (dicono) sono stabili o addirittura in flessione e azioni di sostegno sono messe in campo dai governi regionali. Dall'altra, il senso

Qual è la situazione per le banche?

Le grandi banche hanno subito il rallentamento maggiore. La clientela si è rivelata più incline ad avvicinarsi alla banca di paese piuttosto che ai grandi gruppi nazionali: le piccole banche del territorio, quelle che parlano "dialetto", mostrano infatti una crescente capacità di attrarre fiducia.

banche di credito cooperativo, che esercitano la loro funzione con diffidenza rispetto alle strategie rischiose. Noi siamo meno tentati da ottenere profitti di breve periodo, anche perché i nostri soci non ci chiedono dividendi, ma fiducia, trasparenza nei consigli e responsabilità sociale.



E a livello locale?

Nella nostra zona per fortuna la crisi economica ha avuto un impatto minore grazie soprattutto alla diversificazione del tessuto economico. Una certa difficoltà è riscontrabile nel settore manifatturiero, ma per il resto le famiglie tengono bene, soprattutto quelle che in passato hanno avuto dei comportamenti responsabili nei confronti dei consumi. Non voglio fare il moralista, ma abbiamo avuto la dimostrazione concreta che acquistare quello che serve ed evitare di indebitarsi per cose inutili è un comportamento che ripaga.

di incertezza del posto di lavoro compensa questi fattori positivi. Sullo sfondo, l'incertezza della situazione generale, in continua evoluzione. Per coloro che beneficiano della cassa integrazione la situazione è un po' più critica, ma la maggior parte può contare sui propri risparmi in attesa di tempi migliori. C'è da dire poi che il nostro territorio può contare su una buona rete di relazioni, che sopperisce ad alcune difficoltà che si verificano invece nei centri urbani.

La Cassa Rurale non risente quindi della crisi?

Purtroppo la recessione sta compromettendo la qualità del credito nel suo complesso e il rapporto tra nuove sofferenze e impieghi è in generale aumento. Non dobbiamo pensare che la nostra Cassa sia immune dagli effetti della crisi. Certamente abbiamo degli indici di solidità patrimoniali migliori rispetto ai grandi gruppi bancari grazie da un lato alla rigorosa attività di monitoraggio della Banca d'Italia, dall'altro per la cautela tipica delle

Come vede il futuro per la Cassa Rurale?

Quello che dobbiamo fare ora è conciliare gli obiettivi di efficienza e produttività con gli interessi generali, a partire dalla tutela del risparmio e dallo sviluppo della nostra comunità. Dal punto di vista dei numeri posso dire che i conti di questi primi mesi tengono anche se la riduzione dei tassi fa sì che i margini di guadagno per la Cassa si riducano notevolmente, ma, nonostante tutto, guardiamo al futuro con fiducia.

Più sostegno a famiglie e imprese

Crescono i crediti concessi a famiglie e imprese e i risparmi amministrati. Nonostante la crisi congiunturale l'istituto ha investito 230 mila euro in iniziative a favore della comunità

Il 2008 è stato un anno difficile per l'economia. Anche nella Bassa Valsugana le imprese hanno avuto bisogno di ossigeno per far fronte alla crisi e di carburante per sostenere nuovi investimenti. La Cassa Rurale ha risposto rinnovando la fiducia nel suo sistema imprenditoriale di riferimento. Alla fine del 2008 i prestiti ammontavano a 110 milioni di euro, il 12,4% in più dell'anno precedente. La banca di credito cooperativo della Bassa Valsugana presenta quindi una situazione con una buona liquidità che le permette di far fronte con tempestività alle richieste delle famiglie e delle imprese. Un'efficacia decisamente apprezzata. Il numero dei clienti, infatti, ha superato quota

settemila. Un dato che insieme agli indici di fidelizzazione della clientela rappresenta il miglior indicatore di sviluppo della banca. Bene anche gli altri indicatori del bilancio: la raccolta complessiva ha superato i 200 milioni di euro, il 4,6% in più del 2007. L'utile è stato di 923mila euro, in lieve contrazione rispetto all'anno prima a causa di maggiori accantonamenti e imposte più elevate. Il patrimonio sfiora i 15 milioni, ben superiore a quanto richiesto dalle normative bancarie. L'impegno della Cassa Rurale a sostegno della comunità è aumentato: il bilancio sociale, l'insieme degli interventi a favore delle associazioni e delle iniziative per i soci, ha raggiunto quota 230 mila euro.

Una vita in Cassa Rurale

È stata, in ordine di tempo, la terza impiegata dell'allora Cassa Rurale di Grigno, dopo Narciso Baldi e Graziella Baldi, e per 30 anni ha lavorato per la banca di credito cooperativo con passione perché non le interessa avere un lavoro "solo per lo stipendio". Ecco la storia di Rita Gonzo, premiata come la dipendente con la maggiore anzianità di servizio nel corso dell'ultima assemblea

Archeologia contabile. Così Rita Gonzo definisce i suoi primi anni in Cassa Rurale. Era il 1979 quando venne assunta a Grigno per affiancare la responsabile Graziella Baldi. In due a gestire una banca di credito cooperativo: bisognava ricoprire tutti i ruoli e non c'erano le macchine a semplificare il lavoro. Un periodo intenso, ma dal racconto di Rita si percepisce che ha lasciato un buon ricordo. Lo si capisce dal modo in cui spiega che bisognava fare tutto a mano, le registrazioni in bella scrittura e i conti con la calcolatrice a manovella, "quella che faceva gron gron" scherza Rita. E dal suo racconto emerge l'immagine di una Cassa Rurale che in questi anni è molto cambiata. Una volta, dice Rita, avevamo circa 200 soci ma all'assemblea venivano quasi tutti. Oggi che siamo molti di più, la percentuale dei soci che partecipano alla vita della Cassa è molto scesa. In compenso è aumentata l'attività svolta sul territorio a favore delle associazioni e, più in generale, della comunità.

Anche all'interno della banca di credito cooperativo le cose sono cambiate e non solo dal punto di vista delle dimensioni. Oggi, nota Rita, i computer fanno tutto e non è più necessario che il dipendente conosca la ragioneria. Anche le relazioni sono diverse, molto più frenetiche. Un vero peccato secondo Rita, per la quale il rapporto con la gente è fondamentale al punto da trovare in esso la motivazione per andare al lavoro ogni giorno. Perché se tutto è cambiato, c'è una cosa rimasta costante: la passione di Rita per un lavoro che significa molto di più di uno stipendio a fine mese.



Rita Gonzo insieme al direttore Paolo Gonzo, alle loro spalle il presidente Silvio Stefani, a sinistra, e il vicepresidente Angelo Minati

Le decisioni dell'assemblea

I soci riuniti in assemblea hanno preso alcune importanti decisioni per la gestione della Cassa Rurale. Innanzitutto, hanno stabilito di mantenere invariati sia i compensi per gli amministratori che la quota di ammissione a socio. Hanno poi votato per l'approvazione del bilancio e l'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Infine, la base sociale ha scelto di riconfermare i cinque amministratori uscenti:

Renato Marighetti

Nato a Grigno il 25 dicembre 1947, risiede a Selva di Grigno. È sposato e ha due figli. Pur essendo in pensione, si occupa ancora part-time della vecchia attività presso la Ittica Resenzola Sas di Selva di Grigno. Per 30 anni è stato comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Grigno e ancora oggi collabora attivamente con le associazioni locali del territorio.



Davide Minati

Nato a Borgo Valsugana il 17 gennaio del 1976, risiede a Strigno. È sposato. Al lavoro di responsabile dell'ufficio acquisti e gare della Pasquazzo Spa di Ivano Fracena, affianca l'impegno di Assessore alla cultura e sport del Comune di Grigno. Inoltre, è direttore del coro parrocchiale di Grigno e partecipa attivamente ad altre realtà corali della zona.



Eliseo Stefani

Nato a Borgo Valsugana il 12 settembre 1975, risiede a Tezze. Diplomato ragioniere e perito commerciale, ha maturato una profonda conoscenza del territorio della Bassa Valsugana e della sua comunità grazie anche alle molte esperienze lavorative vissute a partire dalle piccole collaborazioni avute durante il periodo estivo ai tempi della scuola. Attualmente è impiegato per la Casearia Monti Trentini e collabora con il Comune di Grigno.



Mariano Tomasini

Nato a Borgo Valsugana il 26 aprile 1956, risiede ad Ospedaletto. Laureato presso l'Università degli Studi di Padova in Ingegneria Civile, sezione Idraulica, e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, dal 1982 è dipendente del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino come responsabile del Settore Tecnico, con particolare esperienza tecnica nell'ambito della pianificazione urbanistica e nel campo dello smaltimento dei rifiuti. Nel corso degli anni ha ricoperto diverse cariche amministrative nel Comune di Ospedaletto. Dal 2005 è presidente del Consorzio dei Comuni del BIM del Brenta.

Angelo Minati

Nato a Borgo Valsugana il 16 ottobre 1957, risiede a Bassano del Grappa. Laureato presso l'Università degli Studi di Padova in Ingegneria Meccanica e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vicenza, si è occupato di progettazione meccanica di impianti petroliferi con la Tecnomare di Venezia, ha gestito il mobilificio artigianale del padre e lavorato come amministratore e progettista per altre realtà venete. Dal 2004 è libero professionista come progettista meccanico specializzato nel calcolo dei recipienti a pressione. È consigliere di Promocoop.



Insieme alle famiglie contro la crisi

Sospensione delle rate del mutuo e concessione di prestiti a tasso zero sono le azioni messe a punto dalla Cassa Rurale per contenere gli effetti della crisi e sostenere lavoratori e famiglie

Un plafond di 1 milione di euro è stato destinato dalla Cassa Rurale a interventi di sostegno dei lavoratori, e di conseguenza delle loro famiglie, coinvolti in situazioni di crisi. “In questo modo – spiega il presidente Silvio Stefani – intendiamo sostenere i nostri soci e clienti che ricavano il loro reddito da lavoro, sia dipendente che autonomo”. L’iniziativa prevede innanzitutto la sospensione del pagamento delle rate dei prestiti ipotecari destinati principalmente all’acquisto o alla ristrutturazione della casa di abitazione. I soci e i clienti dovranno quindi pagare la sola quota interessi. “Nel caso che

questa facilitazione non sia sufficiente e la quota di interessi risulti comunque eccessiva rispetto alle risorse economiche del cliente – aggiunge il direttore Paolo Gonzo – valuteremo l’accesso a un prestito chirografario a tasso zero”. Inoltre, la Cassa Rurale propone la rimodulazione del piano di ammortamento del mutuo, che potrà essere operata tramite l’allungamento del piano o attraverso la sospensione del pagamento delle rate per 12 mesi.

A questo si aggiunge la valutazione complessiva dell’indebitamento familiare per individuare insieme al cliente le soluzioni più idonee per

consentire il soddisfacimento delle basilari esigenze della famiglia. Per far fronte alle necessità quotidiane spesso è necessario rimandare o addirittura rinunciare a spese più impegnative, seppur importanti. Per questo l’istituto di credito cooperativo offre la possibilità di accedere a dei finanziamenti agevolati, fino a 5 mila euro, rimborsabili in 5 anni con prima rata due anni dopo la data di erogazione, a tasso e spese zero. Il finanziamento concesso dovrà essere utilizzato per far fronte a esigenze familiari urgenti (ad esempio per cure mediche o per spese inderogabili legate alla casa) o per con-

sentire a un componente del nucleo familiare di proseguire il proprio percorso di studi o specializzazione. I destinatari possono essere lavoratori sia dipendenti che autonomi. Nel caso di lavoro dipendente il richiedente dovrà dimostrare di trovarsi in una situazione di oggettiva difficoltà economica a causa di un licenziamento, di messa in mobilità o in cassa integrazione. Nel caso di lavoro autonomo, invece, potrà beneficiare del sostegno offerto dalla Cassa Rurale chi ha dovuto cessare la propria attività o ha subito una diminuzione dei ricavi tale da non rendere più sostenibili i propri impegni familiari e personali.

L’ALBUM FOTOGRAFICO

Le immagini più significative dell’assemblea dei soci



Da sinistra il caposindaco Renato Gasperini, il notaio Narciso Donato, il vicedirettore Carlo Spagolla, il direttore Paolo Gonzo, il presidente Silvio Stefani, il vicepresidente Ruggero Felicetti e il vicepresidente Angelo Minati



I soci votano per l’approvazione del bilancio



Da sinistra Anna Menestrina e Valentina Furlan



Da sinistra Chiara Bellin e Vania Rizza

Studenti news

Per essere sempre informati sulle opportunità riservate ai ragazzi e scoprire le molte iniziative attivate sul territorio arriva "La gazzetta dello studente", un nuovo strumento di comunicazione dedicato ai giovanissimi

Le iniziative per l'estate, gli avvenimenti dell'anno scolastico, i concorsi, ma anche notizie e curiosità. Tutto questo e molto altro troverà spazio su "La gazzetta dello studente" il nuovo giornale destinato agli studenti delle scuole elementari e medie della Bassa Valsugana. Si tratta di un nuovo strumento di comunicazione, edito dalla Cassa Rurale e realizzato con il contributo dei ragazzi e dei loro insegnanti, a cui va il ringraziamento per il lavoro svol-

to che ha permesso l'uscita del primo numero, grazie al quale i più giovani avranno a disposizione uno spazio per esprimersi, ma anche molte informazioni utili per conoscere le opportunità destinate a loro e condividere le esperienze vissute dalle altre scuole. La gazzetta, in uscita due volte nel corso dell'anno scolastico a dicembre e a giugno, conterrà anche notizie locali e sulle associazioni del territorio che svolgono attività destinate ai più

giovani. Si arricchisce così l'offerta per i giovani della Cassa Rurale: oltre al nuovo giornale, infatti, il prossimo anno scolastico i ragazzi riceveranno la foto della loro classe, il libretto di comunicazione scuola-famiglia e potranno partecipare al tradizionale appuntamento con la Giornata del risparmio.



Processo alla finanza: colpevole

Il quarto Festival dell'economia fa salire sul banco degli imputati la finanza per stabilirne le responsabilità relative alla crisi in atto

Da un lato c'è chi la considera responsabile della crisi che ha investito praticamente tutto il pianeta, dall'altra chi la difende dicendo che ha fatto solo il suo lavoro, in mezzo c'è lei, la finanza, processata al quarto Festival dell'economia di Trento davanti a una giuria composta da studenti provenienti da tutta Italia. A sostenere l'accusa Marco Onado, docente di Diritto ed economia dei mercati finanziari all'Università Bocconi di Milano, mentre la difesa è stata affidata a Luigi Zingales, docente di Economia all'Università di Chicago.

L'accusa

Ha prodotto ricchezze enormi prodotte a beneficio delle banche e dei manager e rischi rivelatisi poi fatali per moltissimi risparmiatori in ogni parte del mondo. Questa l'accusa principale rivolta dal pubblico ministero, che però ha sottolineato di voler accusare solo una parte del mondo finanziario, quella che ha prodotto danni enormi all'economia, che ha ingannato i risparmiatori attraverso la creazione di prodotti finanziari complessi e opachi, che i cittadini non erano in grado di valutare, che ha occultato i rischi di queste operazioni spregiudicate anche agli organi di vigilanza, provocando un'espansione senza precedenti del debito delle famiglie soprattutto nei Paesi anglosassoni.

In quest'ottica, secondo Onado, la finanza che ha peccato di più è quella rappresentata dalle banche americane di investimento.

La difesa

La finanza avrebbe una colpa morale, anche molto forte, per il suo operato, ma non giuridica: mancavano infatti le regole che avrebbero dovuto disciplinare il suo operato. Questa in sintesi la linea adottata dalla difesa, secondo la quale spettava al Congresso americano creare queste regole. Secondo Zingales, creare strumenti finanziari complicati non rappresenta un reato in un mondo libero, dove i cittadini possono scegliere se e cosa comprare, e non è dimostrato l'occultamento deliberato di informazioni al pubblico e alle autorità di controllo. Non solo: una parte di responsabilità andrebbe attribuita anche ai clienti delle banche perché erano in molti a sottovalutare in maniera deliberata i rischi che si assumevano e puntavano a fare soldi in fretta.



Da sinistra l' "avvocato della difesa" Luigi Zingales, il "presidente del Tribunale" Massimo Gaggi e il "pubblico ministero" Marco Onado

Il giudizio

Pur precisando che il profitto non costituisce nel modo più assoluto una colpa, ma anzi il conseguimento di profitti leciti rappresenta l'elemento fon-

dante del capitalismo, la giuria popolare ha emesso un verdetto di colpevolezza e ha condannato il management delle banche alla restituzione dei guadagni correlati alle responsabilità accertate e ai lavori socialmente utili.

Sostegno allo studio dalle medie al master

Crescono le opportunità per gli studenti della Bassa Valsugana che da quest'anno possono contare su un aiuto da parte della Cassa Rurale anche per frequentare un master post laurea. Inoltre, introdotte nuove regole per i premi allo studio

Un master è sicuramente una voce che arricchisce il curriculum di ogni ragazzo, ma spesso si rinuncia a causa dell'elevato impegno economico necessario. Per questo la Cassa Rurale ha introdotto la possibilità per gli studenti laureati che vogliono conseguire un master o un dottorato di ricorrere a un prestito, a tasso e spese zero, fino a 10 mila euro da restituire al massimo in cinque anni. Un'iniziativa che si aggiunge a quella tradizionale di sostegno allo studio dei diplo-

mati delle medie, delle superiori e dei laureati, che quest'anno torna con alcune novità. Possono presentare domanda i ragazzi che risiedono nei Comuni di Grigno, Ospedaletto, Enego, Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario, Arsìe e Fonzaso e che durante quest'anno scolastico (2008/09) abbiano conseguito il diploma di scuola media inferiore con un voto non inferiore a distinto, si siano diplomati alle superiori con un punteggio di almeno 85/100 o si siano laureati tra il 30

settembre 2008 e il 30 settembre 2009 con una votazione minima di 100/110. Gli importi delle borse di studio vanno da un minimo di 50 euro a un massimo di 500 euro l'una. La premiazione avverrà a dicembre, nel corso di una cerimonia alla quale saranno invitati tutti i soci e clienti. Per maggiori informazioni basta rivolgersi agli sportelli della Cassa Rurale. Il termine per la presentazione delle domande è il 31 ottobre.

Europeando più easy

Semplificata la procedura per richiedere il sostegno per i viaggi studio concesso dalla Cassa Rurale. Scade il 30 settembre

Fare una vacanza all'estero è ancora più facile grazie alle novità introdotte nel regolamento di Europeando, l'iniziativa promossa dalla Cassa Rurale per incentivare l'apprendimento delle lingue straniere e la formazione di una cultura europea nei giovani della propria comunità. Da quest'anno per richiedere il finanziamento è sufficiente presentare una copia dell'iscrizione al soggiorno di studio organizzato dall'istituto scolastico frequentato, relativo certificato di frequenza e le ricevute del pagamento della quota di partecipazione. C'è tempo fino al 30 settembre per presentare le domande per le borse di studio di Europeando. Per maggiori informazioni basta rivolgersi agli sportelli della Cassa Rurale.

Estate tra le righe

Da quest'anno il piacere della lettura viene ripagato dalla Cassa Rurale che ha lanciato un nuovo concorso destinato agli alunni delle elementari e medie di ben sette Comuni

Perché non passare l'estate in compagnia di un buon libro? È un modo per passare il tempo, viaggiare con la fantasia, scoprire mondi nuovi e conoscere personaggi fantastici. Ma anche per partecipare a "Estate tra le righe", il nuovo concorso pensato dalla Cassa Rurale per incentivare il piacere della lettura tra i ragazzi delle elementari e medie della propria comunità. Per partecipare basta scrivere una scheda o anche solo le proprie impressioni sul libro che si è letto e consegnarle in Cassa Rurale o inviarle via e-mail a info@cr-bvalsugana.net. Il regolamento è on line sul sito www.cr-bvalsugana.net, dove è anche possibile trovare una traccia utile per la realizzazione delle schede.



Il nuovo sito web

Rimane uguale nel nome, ma è completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti il sito web della Cassa Rurale. All'indirizzo www.cr-bvalsugana.net è possibile trovare tutte le informazioni utili per gestire il proprio rapporto con la banca di credito cooperativo, ma non solo. E ora anche le associazioni possono averne uno uguale, senza spendere nulla

Basta uno sguardo al nuovo sito della Cassa Rurale, all'indirizzo www.cr-bvalsugana.net, per entrare subito nella vita dell'istituto di credito cooperativo. La grande foto in home page, che attualmente ritrae un momento dell'ultima assemblea dei soci, racconta l'evento più significativo dell'ultimo periodo, mentre i banner a piè di pagina permettono di raggiungere velocemente alcune delle pagine interne, utili per i soci e i clienti, ma anche per le associazioni e la comunità più in generale. Basta un click per scoprire come accedere all'azione di sostegno al reddito messa in campo dalla Cassa e sapere come presentare la propria domanda, oppure per leggere la Gazzetta dello Studente, il giornalino scolastico realizzato in collaborazione con le scuole della Bassa Valsugana.

A destra sono messe in primo piano le ultime notizie, con tutte le iniziative più recenti promosse dalla Cassa Rurale, e il link per accedere al servizio di IN Bank, cioè per gestire il proprio conto corrente on line. E al centro ci sono quelli che per la Cassa sono gli elementi fondamentali: i soci, che permette di accedere a un'area di presentazione dove è possibile trovare, oltre alla storia e alla struttura della Cassa, i documenti societari, le newsletter già pubblicate e la presentazione delle società di sistema; le associazioni e le scuole,



con la spiegazione dei progetti a loro dedicati; il territorio e le persone, con tutte le informazioni per accedere alle iniziative e i collegamenti alle diverse realtà che operano nella zona, in un'ottica di sistema. La quarta voce è quella degli eventi, con gli appuntamenti in programma in ogni Comune. Uno strumento di comunicazione elegante e pratico, quindi. E ora anche le associazioni del territorio possono averne

uno uguale senza spendere nulla. La Cassa Rurale, infatti, mette a disposizione un applicativo, completamente gratuito, con il quale inserire testi, foto, avvisi e tutto quello che può essere utile per comunicare l'attività dell'associazione. Inoltre, le news inserite su questi nuovi siti possono essere visualizzate anche nelle pagine web della Cassa, dando così ancora maggiore visibilità alle iniziative proposte.

Gli appuntamenti dell'estate

4 luglio	Tezze (TN)	Discesa del Brenta in canoa, organizzata dall'Associazione Più che Abbastanza
dal 4 luglio	Arsiè (BL)	Ogni giovedì "Sere d'estate", con musica, film e molto altro
25 luglio	Grigno (TN)	Nell'ambito della festa patronale di San Giacomo, mostra "Quando eravamo cacciatori"
26 luglio	Valstagna (VI)	Palio delle Zattere
13-16 agosto	Primolano (VI)	Festa di San Rocco presso le ex scuole
13-19 agosto	Cismon del Grappa (VI)	Cismon Estate 2009 presso il parco giochi di Cismon
15 agosto	Arsiè (BL)	Fiera di Ferragosto
15 agosto	Enego (VI)	Festa di Ferragosto con musica e spettacolo pirotecnico
24-30 agosto	Valstagna (VI)	Brintaal Celtic Folk a Oliero di Valstagna
1-6 settembre	Fonzaso (BL)	Settembre Fonzasino, organizzato dalla Pro Loco di Fonzaso
6 settembre	Ospedaletto (TN)	Festa patronale di S. Egidio